

Musica Tropico diventa Litigare e stasera sarà live al Locomotiv

Tropico è Davide Petrella, un cantautore, compositore e paroliere che questa sera sarà al Locomotiv (ore 21.30, euro 18,50). Un nome che è più attento ai gusti incrociato sui dischi di tante popstar: Cesare Cremonini, Elisa, Francesco Renga, Emma, o rapper come Fedez, Fabri Fibra ed Erno Miro, solo per citare una minima parte di colleghi. Così nel 2018, dopo anni spesi a

scrivere per altri, Tropico ha deciso che era giunto il momento di pubblicare un disco col suo nome d'arte, intitolato Litigare. «Era una vita che sognavo di poter fare la musica così», racconta Petrella. «Ci ho messo una vita per poterla fare proprio in questo modo. Adesso non si torna più indietro. Non vedo l'ora». Parole che descrivono il suo ultimo lavoro. Non esiste amore a

Napoli, un album che racconta una vita, la sua vita, attraverso 14 brani che vedono la partecipazione di Calcutta, Elisa, Cnes e Franco 120. Oggi l'ultima fatica discografica è pronta per girare lungo la penisola in 5 città: Bologna, Torino, Milano, Roma e Napoli. Un disco di sentimenti, dove perdersi ammossalmente, magari acciambellando in arachina senza una meta precisa, solo per il gusto di sentire musica possibilmente in compagnia. Perché la musica è socialità senza se e senza ma. (Andrea Tosi)



L'Orchestra della Toscana, con cui collaboro spesso. In realtà sono un musicista fallito, anche se ho studiato tantissimo pianoforte, per 8 o 9 anni, con risultati scarissimi. È una grande passione frustrata».

Anche la scrittura è un suo grande interesse.

«Mi piace molto scrivere, ho iniziato con dei format sviluppati sui miei social e su YouTube durante la pandemia e ora mi ritroso ascoltare per il teatro e la tv. È una fase buffissima, senza dimenticare la recitazione, come la nuova fiction *Fuoco Innocenti* con Incontrada su Canale 5».

E poi c'è il suo libro che tanto ha fatto discutere.

«È arrivato in un momento proprio, in cui si parlava tanto di "cancel culture" e di "politicamente corretto". Al centro, in realtà, c'è il fatto che ci piaccia prendere posizioni e scaparrarci temi etici e morali che diventino di nostra proprietà. Però l'idea che, non so, la violenza sulle donne sia un tema di sinistra o l'etero in affetto di destra è folia pura».

Lei ironizza sullo spirito di squadra.

«Ma certo, oggi gli intellettuali petano avanti una tesi perché appartiene al proprio gruppo. Non sono tutti uguali ma, per dire, io so già che cosa dirò Sariano su un certo argomento, così come potrei fare un esempio a destra. Non ci sorprenderò più».

Cita anche Pasolini.

«Pasolini è un'altra cosa, come Simone Weil e altri. Non aveva una schiarimento ma un'idea precisa del mondo. La differenza è che era imprevedibile, tradiva le aspettative dei suoi stessi signati. E così lo conosciamo tutti, come Caravaggio, perché era una voce libera non solo dal potere ma anche da quello che pensava la sua stessa parte».

Piero Di Domenico
L'ESPRESSO MAGAZINE

Placido recita Miller «Giornate memorabili con Dalla e Guccini»

Come i vestiti buoni, «la storia va bene per ogni stagione. Questa poi, non ne parliamo». Si fa per dire, perché Michele Placido, in scena al Teatro Duse da questa sera a domenica 8 con *Morte di un commesso viaggiatore*, di parlare del capolavoro di Arthur Miller ha molta voglia (Ore 21, domenica ore 16, info 051/238936). Placido, diretto da Leo Muscato, affiancato da Alvia Reale nel ruolo della moglie Linda, veste i panni del protagonista, Willy Loman, «un piccolo uomo, antieroe, un mediocre che, schiacciato da una realtà che nega ogni prospettiva, messo di fronte al fallimento dà i numeri». Una tragedia senza tempo, e dunque modernissima, che rivela l'altra faccia della medaglia del sogno americano.

Il ruolo era originariamente tagliato per Alessandro Haber, che per motivi di salute è stato costretto ad abbandonare l'impegno. È stato lo stesso Haber a contattarlo telefonicamente. «Quando mi ha chiamato - continua Placido - è bastato che mi dicesse "fratello mio, solo tu mi puoi salvare", lo ero consapevole del fatto che non si sostituisce un personaggio così in pochi giorni, per giunta ero reduce da una impegnativa tournée con *Lo beffato del caffè*, ma come potevo dirgli di no? C'era da salvare la compagnia,

il lavoro di altre persone». Conosce bene l'opera di Arthur Miller, Placido. Già interprete di *Uno sguardo dal ponte* nella seconda metà degli anni Novanta per ben tre anni di tournée, ripercorre quel testo che parlava della migrazione italiana verso gli Stati Uniti. «Sogni infranti, anche quelli. E non dimentichiamo che



In scena Placido in un momento di «Morte di un commesso viaggiatore»

mette tutta ma non riesce a diventare capufficio, a un'età avanzata continua a mettersi in viaggio, ma è sfilino. La verità è che in questa società se non hai soldi in tasca non sei nessuno. Non lo dicevo anche Pasolini quando sosteneva che le persone sono allevate per diventare consumatrici? Solo che nelle nostre demo-

cratie la maggior parte delle persone ha a che fare con l'insuccesso, e il dramma parte dalla famiglia. Cosa si dice in casa Loman? Che conta l'apparire, avere le conoscenze». Lasci in fondo al tunnel se ne vedono poche. Una, però, brilla. Anzi, due. Una per il ritorno a teatro - «è qualcosa che somiglia a un miracolo» -, l'altra per il ritorno a Bologna: «Ci ho trascorso giornate memorabili, con Dalla e Guccini». Il maestro, Maestro non è anche Placido? «Preferisco capocomico».

Paola Gabrielli
L'ESPRESSO MAGAZINE

Fumetto

Bicio Fabbri presenta il graphic novel all'Abc

Un umorismo delicato ma sottile caratterizza da sempre le opere pittoriche e grafiche di Bicio Fabbri, artista bolognese che ha lavorato su ogni tipo di supporto, dai semplici fogli di carta alla stoffa, dalle tele alle panchine. Fabbri è anche narratore di storie, come quella che il giornalista Giorgio Tonelli presenterà in anteprima oggi alle 18,30 al Teatro dell'Abc, in Piazza di Porta Castiglione 3. Il protagonista del graphic novel *L'uomo che guardava passare i rami* (Edizioni del Meravigli) è un ragazzo «difficile» ma dal cuore grande, con il quale l'autore ha trascorso giorni a gomito molti anni della sua vita. Al termine live painting di Bicio Fabbri. Domani alle 18,30 ci sarà invece un omaggio all'illustratore e graphic designer Andrea Bersani, scomparso quest'anno, con il volume *SJITCOM* - commentario visuale da sfogliare in ambiente arieggiato. Al termine una performance di «Arte Grafica e Musica Improvvisata» con il musicista Guglielmo Pagnozzi.

BEAUTY SPACE
051-2389332

Gastarea

IL SAPORE DEL BENESSERE
TE LO MERITI

ANICA PALATI
Piazza Maggiore 8, Bologna

Casa San Pietro, Torino 10121
Tel. 011-510024

www.beautyspace.it
www.gastarea.it

CORRIERE DI BOLOGNA
DIRETTORE RESPONSABILE: Alessandro Bazzoli
VICE DIRETTORE: Alessandro Bazzoli
CAPOREDATTORE: Officio Editoriali
VICE CAPOREDATTORE: Claudia Roccaforte
CAPOREDATTORE EDITORIALE: Daniele Lombardi
CAPOREDATTORE WEB: Simone Casali

BCS Edizioni Locali s.r.l.
PRESIDENTE: Giuseppe Ferrarini
AMMINISTRATORE DELEGATO: Alessandro Bazzoli
Vice Legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - 40138 Milano

Stampa: BCS Production Padova S.p.A.
Corso San Tommaso, 21 - 36100 Padova
Tel. 049.879.40.40
Punto Vendita S.p.A. - Sede in A.P.
P.L. 2012/2002/0001 - L. 14/09/2012, N. 171
BCS Milano
Distribuzione: da 200 Distributrice Media Spa
Via Cassanese, 99 - 20126 Milano - Tel. 02.4789.1

Pubblicità: CARIFONIC MEDIA SPA
In sede operativa
Via del Risorgimento, 60 - 40138 Bologna
Tel. 051.261111
www.carifonics.it - www.caripubbli.it
Pubblicità locale: Spot & Media Pubblicità
Editoriale Digital S.p.A. Via E. Mattei, 60
40138 Bologna - Tel. 051.261111
Proprietà del Marchio
Corriere di Bologna
BCS Media Group S.p.A.
Distribuzione in Italia
CORRIERE DELLA SERA
Pubblicazione

Bicio Fabbri presenta il graphic novel all'Abc

Un umorismo delicato ma sottile caratterizza da sempre le opere pittoriche e grafiche di Bicio Fabbri, artista bolognese che ha lavorato su ogni tipo di supporto, dai semplici fogli di carta alla stoffa, dalle tele alle panchine. Fabbri è anche narratore di storie, come quella che il giornalista Giorgio Tonelli presenterà in anteprima oggi alle 18,30 al Teatro dell'Abc, in Piazza di Porta Castiglione 3. Il protagonista del graphic novel *L'uomo che guardava passare i camion* (Edizioni dei Merangoli) è un ragazzo «difficile» ma dal cuore grande, con il quale l'autore ha trascorso gomito a gomito molti anni della sua vita. Al termine live painting di Bicio Fabbri. Domani alle 18,30 ci sarà invece un omaggio all'illustratore e graphic designer Andrea Bersani, scomparso quest'anno, con il volume *SHITCOM - commentario visuale da sfogliare in ambiente arieggiato*. Al termine una performance di «Arte Grafica e Musica Improvvisata» con il musicista Guglielmo Pagnozzi.